

Le reazioni. L'arcivescovo di Chieti-Vasto



Forte: «Trasparente prova d'amore»

CHIETI «Una trasparentissima prova d'amore: così l'arcivescovo di Chieti-Vasto Bruno Forte (nella foto Max Schiazza a destra di Benedetto XVI) ha commentato le dimissioni di Papa Ratzinger. D'Alessandro a pag. 43

Forte: «Straordinario atto di fede e di amore»

► L'arcivescovo aveva incontrato il Pontefice giovedì scorso a Roma

L'ALLIEVO

CHIETI «Ammirazione per uno straordinario atto di fede e di amore: di fede verso Dio e di amore verso la Chiesa, un atto che sigilla un pontificato tutto all'insegna del primato di Dio e della vita vissuta alla luce di Dio». Così ieri pomeriggio, durante la messa celebrata al policlinico di Chieti per la giornata

mondiale del malato, l'arcivescovo di Chieti-Vasto Bruno Forte, uno degli uomini più vicini a Benedetto XVI dal punto di vista teologico ma anche della stima e uno dei suoi più cari allievi, un legame che risale al periodo in cui Ratzinger era cardinale, si è espresso sulla rinuncia del Santo Padre. Forte aveva visto il Papa giovedì scorso a Roma, in udienza, trovandolo «lucidissimo, molto sereno ma fisicamente molto debilitato». «È un atto di fede nei confronti della Chiesa -ha aggiunto l'arcivescovo- che lui vuole pronta a raccogliere le sfide ingenti del nostro tempo. E non sentendosi le forze per far

questo, si fa da parte per continuare a pregare e sostenere la Chiesa, facendo spazio nella fede a colui che il Pastore Divino sceglierà come suo successore».

IL MESSAGGIO

La messa al policlinico si era aperta proprio con il messaggio del Papa, rivolto a chi soffre: «Non siete né abbandonati né inutili, siete chiamati da Cristo, siete la sua trasparente immagine». «È molto bello questo messaggio -ha detto Forte aprendo la celebrazione- arriva nella giornata storica dell'annuncio della rinuncia del Papa: preghiamo per lui, per la testimonianza di

fede che ci ha dato». In un comunicato ufficiale l'arcivescovo richiama le «parole veramente toccanti» di Benedetto XVI per affermare devozione e ammirazione, ribadendo il solido legame di affiliazione spirituale: «Davanti a questa trasparentissima prova di amore a Cristo e alla Chiesa non possiamo che esprimere al Papa Benedetto tutto il nostro amore, la devozione più profonda, l'ammirazione sincera e la gratitudine per il servizio reso con tanta generosità al popolo di Dio e al mondo intero in questi otto anni. Papa Benedetto XVI pregherà per tutti noi e noi tutti lo porteremo fedelmente nella



Monsignor Forte durante la messa di ieri a Chieti

preghera e nel cuore, invocando lo Spirito Santo su chi sarà chiamato ad eleggere il nuovo Pontefice e su chi dovrà assumere il peso delle chiavi di Pietro».

L'arcivescovo si è poi rivolto ai medici del policlinico presenti alla funzione: «Voi siete collaboratori di Dio, testimoni della sua bellezza, e attraverso il vostro impegno e amore potete curare quanti vi sono affidati. Nella professione medica servono amore, attenzione, prendersi cura dell'altro che significa farsene carico fino ad assumerne la piena responsabilità».

Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA